

Ma l'opera resta comunque incompiuta

«Alta attenzione su case popolari»

CARAMAGNA

La Giunta si è ufficialmente impegnata a vigilare sull'evoluzione della situazione relativa al piano di edilizia popolare di via Alicia. Riguardo i mancanti versamenti al Comune da parte delle società Cooperative Edilizia "I Larici" (179.174 euro) e Cooperativa "Benito Atzei" (45.925 euro) per le aree destinate al piano di edilizia popolare (oggi in stato d'incuria e degrado) la segretaria Negri ha chiarito, durante il Consiglio comunale, di essere in costante contatto con l'avvocato Bosco per la difesa in giudizio.

L'assessore Chiaraviglio ha spiegato che l'Amministrazione ha preso del tempo prima di intervenire in sede di giudizio, al fine di dare la possibilità alle cooperative di portare a termine i lavori, assecondando le loro

promesse che non sono poi state esaudite. È stata anche valutata la proposta di altre due cooperative, pronte ad intervenire per assorbire oneri ed onori delle due società indigenti, ma che non hanno poi dato seguito alle proposte iniziali. Restano perplessità sullo stato d'incuria degli immobili.

Riguardo gli interventi per limitare gli allagamenti in via San Sebastiano, il vice-sindaco Osella ha chiarito che l'ente, una volta terminati i lavori in Frazione Tettisotto, si dedicherà all'intervento.

«Le acque delle fognature di via San Sebastiano scorrono fino alla rotonda sulla Strada Reale e da quel punto vengono ripomate indietro fino al depuratore. L'intervento riguarderà la realizzazione di un prolungamento di circa 40 metri di tuba-



L'area di edilizia popolare di via Alicia

tura che andrà ad allacciarsi a quelle di vicolo Monsignor Costamagna, dotate di portata più ampia. La riduzione del disagio è stimata in un 30-40% rispetto lo stato attuale», ha spiegato.

In merito alla realizzazione di una nuova tubatura di deflusso in sostituzione di quella attualmente ostruita in zona Rovarino per facilitare il percorso dell'acqua che in caso di esondazione creerebbe non solo danni alla circolazione ma anche alla zona residenziale e industriale, la

maggioranza ha fatto presente che si provvederà a monitorare la situazione quando verrà realizzata la scogliera.

La costruzione della zona residenziale nell'area dei vecchi impianti sportivi rende tuttavia piuttosto difficoltoso un intervento significativo per ridurre il disagio.

È stato comunque preso l'impegno di provvedere alla pulizia dei vari corsi d'acqua e quelli secondari presenti in zona.

a.b.